

Rassegna stampa del

21 Dicembre 2015



Investimenti, un miliardo in più per scuole e periferie

Le ultime novità in fatto di investimenti pubblici hanno lo stesso segno positivo che contraddistingue la manovra nel suo complesso: arriva un altro miliardo nelle pieghe del pacchetto sicurezza, 500 milioni all'edilizia scolastica e 500 milioni al risanamento delle periferie. Si rafforza anche la strada verso una prima forma di autonomia finanziaria dell'Anas, ma qui siamo lontani dalla proposta discussa nel governo (e poi non entrata nel disegno di legge) di un sistema di tariffe ombra che sia capace di garantire, tramite il prelievo dell'accisa sui carburanti, una dotazione stabile e certa di risorse per la società stradale.

Si consolidano, intanto, le novità che fin dall'inizio sono entrate nella manovra:

crescono per la prima volta dopo 7-8 anni gli stanziamenti in favore del settore infrastrutturale, i fondi per Anas e Fs sono comunque stabilizzati per il triennio, si supera (almeno parzialmente) il patto di stabilità interno per i comuni che aveva frenato pesantemente gli investimenti locali degli ultimi cinque anni e soprattutto si utilizza la clausola di flessibilità europea sugli investimenti per accelerare la spesa in conto capitale. La clausola vale 0,3%, quindi un po' meno di 5 miliardi ma l'effetto leva porta a una spesa complessiva "liberata" per 11,8 miliardi nel corso del 2016.

EFFICACIA



ALTA

Dalla casa al lavoro: le novità per cittadini e imprese

Il taglio Ires resta nel 2017 - Maxi-ammortamenti sui beni strumentali delle imprese - Arriva il pacchetto sicurezza-cultura



Davide Colombo
Marco Rogari

Un pacchetto sicurezza-cultura da oltre 2,6 miliardi facendo leva sui 3,1 miliardi collegati all'innalzamento del deficit 2016 dal 2,2% e al 2,4% e la rinuncia all'anticipo del taglio Ires. Che resta previsto per il 2017. Incentivi ad hoc per il Mezzogiorno con un credi-

LE «CLAUSOLE»

Operazioni da 16,8 miliardi: sterilizzate le clausole di salvaguardia fiscali per il 2016, anche se restano in parte attive per il 2017

to d'imposta sugli investimenti fino al 20% differenziato a seconda delle dimensioni d'impresa e con diversi tetti agevolati. La proroga di un anno della decontribuzione al Sud vincolata però a una ricognizione dei fondi disponibili da effettuare entro aprile 2016. Minirestyling del patent box. Anticipo al 2016 della no tax area per i pensionati e monitoraggio sull'opzione donna per una possibile estensione. Più tasse e meno pubblicità sui giochi. Nuovo meccanismo per gli accertamenti fiscali con una nuova tempistica dei

controlli. Assunzioni flessibili dei medici. Sono queste le principali modifiche apportate dalla Camera al testo della Stabilità, in cui è stato inglobato il Dl salva-banche con l'introduzione di un fondo di solidarietà per tutelare in parte i risparmiatori colpiti.

Ma nonostante i tanti ritocchi i tratti essenziali della manovra varata dal Governo sono stati preservati: eliminazione della Tasi sulla prima casa, superammortamenti del 140% per gli acquisti di beni strumentali delle imprese, completa sterilizzazione delle clausole di salvaguardia fiscali per il 2016 da 16,8 miliardi (anzitutto l'aumento dell'Iva), che però restano parzialmente attive per il 2017 e gli anni successivi. Sostanzialmente confermato anche il piano di tagli alla spesa per meno di 8 miliardi con una "spending" vera e propria superiore ai 5 miliardi.

Nei due passaggi parlamentari le Camere hanno comunque operato un ampio rimaneggiamento del testo che via via è lievitato fino a toccare quota 993 commi. Le modifiche apportate da Montecitorio si vanno ad aggiungere a quelle già decise dal Senato: dall'alleggerimento della tassa sulla prima casa in comodato d'uso a figli e genitori, che però da totale è stato trasformato in uno sconto del 50% alla Camera, al pagamento del canone Rai (che scende a 100 euro) in forma rateizzata con la bolletta elettrica e l'esclusione dal nuovo tetto dei 3 mila euro dei pagamenti in contanti per i money-transfer. Anche per i pagamenti (con strumenti telematici) per le prestazioni della Pa, pensioni in primis, varrà ancora la soglia dei mille euro per il contante. Al Senato è entrato in manovra anche il Dl regionali.

Tornando al pacchetto sicurezza, il Governo stanziava un miliardo per garantire nel 2016 il bonus da 80 euro mensili alle forze dell'ordine, alle forze armate e al personale delle Capitanerie di porto, per potenziare l'attività di cyber security, per interventi straordinari anti-terrorismo e per anticipare dal 1° ottobre al 1° marzo le assunzioni delle forze dell'ordine e dei militari. Arriva anche un credito d'imposta per cittadini e imprese che installano impianti di videosorveglianza o di allarme. Sul fronte della cultura c'è poi la novità della

card da 500 euro ai diciottenni per attività culturali (musei, cinema, teatri, aree archeologiche), un bonus una tantum da mille euro per l'acquisto di strumenti musicali per gli studenti dei Conservatori e un fondo per consentire ai cittadini di destinare il due per mille ad associazioni culturali. Prevista anche la destinazione del 10% dei compensi Siae e lo stanziamento di 140 milioni in 4 anni alla tutela e promozione dei beni culturali.

Il testo prevede anche un piano povertà (600 milioni nel 2016 e 1 miliardo dal 2017) al quale è stato agganciato uno degli ultimi ritocchi approvati alla Camera: la card per sconti alle famiglie con almeno tre figli minori, che sarà volontaria e servirà in base all'Isee a ottenere sconti per servizi privati e pubblici aderenti all'iniziativa (abbonamenti bus o gruppi d'acquisto solidali). Tra le altre misure gli ecoincentivi per rottamare vecchi camper inquinanti e acquistare nuovi mezzi, il leasing agevolato per l'acquisto della prima casa, la moratoria per il contenzioso sulle concessioni balneari con l'esclusione dei comuni e municipi commissariati per mafia (come Ostia). Arrivano nuovi fondi per le scuole statali ma anche per quelle paritarie, lo stop alla super-tassa sugli yacht di lusso, e la possibilità di estendere le multe con l'autovelox a assicurazioni Re auto e revisione dei veicoli.

di SPERANZA BERNARDINI



legge di Stabilità

La legge di Stabilità 2016 è l'ultima di una serie iniziata con le riforme contabili degli ultimi decenni. Dall'anno prossimo la politica di bilancio dovrebbe correre su binari nuovi, dettati dalla traduzione in norme definitive del principio dell'equilibrio tra entrate e spese e di sostenibilità del debito. Canoni rafforzati nel 2012 con il nuovo articolo 81 della Costituzione e la legge n. 243. Per il 2017 non ci saranno più una legge di Stabilità e una legge di Bilancio distinte ma un unico provvedimento di natura sostanziale, che conterrà nella prima parte norme di variazione di entrate e di spesa come fa oggi la Stabilità, con una seconda sezione con invece le previsioni di entrata e spesa a legislazione vigente con la relativa parte tabellare ridefinita.

Hanno collaborato

Andrea Maria Candidi
Celestina Dominelli
Saverio Fossati
Carmine Fotina
Giovanni Parente
Claudio Tucci

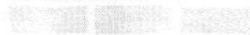
Un credito d'imposta con tetti agli investimenti

Limitatamente a Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Molise, Sardegna e Abruzzo viene introdotto un credito d'imposta per l'acquisto di beni strumentali, anche tramite leasing, dal 1° gennaio 2016 al 31 dicembre 2019, differenziato in base alle dimensioni aziendali: 20 per cento per le piccole imprese, 15% per le medie, 10 per le grandi.

Viene fissato un limite massimo per ciascun investimento agevolabile: 1,5 milioni per le piccole, 5 per le medie e 15 per le grandi. Sempre per il Mezzogiorno si prevede l'estensione della decontribuzione alle assunzioni

a tempo indeterminato effettuate nel 2017, ma solo previa autorizzazione Ue e dopo ricognizione delle risorse necessarie. Fissata inoltre, a favore delle regioni meridionali, una quota del Fondo di garanzia Pmi pari ad almeno il 20%. Al contrario, però, si stabilisce che le risorse residue del programma zone franche urbane dovranno andare esclusivamente alle aree del Centro-Nord già definite nel 2009 dal Cipe, escludendo quelle dell'obiettivo "Convergenza".

EFFICACIA



MEDIA

Superammortamenti per acquisti fino al 2016

Per imprese e professionisti la Stabilità dispone ai fini delle imposte sui redditi l'ammortamento del 140% per beni materiali strumentali nuovi acquistati dal 15 ottobre 2015 al 31 dicembre 2016. La maggiorazione del 40% dei limiti per la deduzione delle quote di ammortamento vale anche per mezzi di trasporto, come auto o scooter, non utilizzati esclusivamente come beni nell'attività di impresa. L'agevolazione, ispirata al superammortamento varato in precedenza dalla Francia con la legge Macron, non può essere utilizzata ai fini degli

acconti dovuti per 2015 e 2016. L'ammortamento maggiorato del 40% non si applica agli acquisti di fabbricati e di costruzioni, nonché agli acquisti di beni legati a grandi infrastrutture come, ad esempio, le condutture utilizzate dalle industrie manifatturiere alimentari per l'imbottigliamento delle acque minerali, le condutture delle reti urbane per il gas o quelle degli stabilimenti balneari e termali, o ancora il materiale rotabile, ferroviario e tramviario.

EFFICACIA



ALTA

Per il Sud arriva il credito d'imposta sugli investimenti

A livello nazionale prorogato (al 40%) il bonus lavoro
Il governo punta a un milione di posti stabili nel 2016

ROMA. Un altro milione di posti di lavoro stabili. È l'obiettivo ambizioso che si pone il governo attraverso la proroga, anche per il 2016, degli sconti fiscali sulle assunzioni a tempo indeterminato, seppure ridotti di molto. Ma per spronare le imprese a fare la loro parte con la legge di Stabilità si mettono in campo diverse misure, dai superammortamenti al 140% al credito d'imposta ad hoc per il Sud, introdotto in Parlamento per rafforzare il pacchetto Mezzogiorno. Far ripartire gli investimenti, non si stanca di ripetere il ministro dell'Economia Pier Carlo Padoan, è la chiave per riattivare il circolo virtuoso che porta più crescita e più occupazione.

Sgravi 2016 per tutti al 40%, per Sud forse proroga a 2017. La decontribuzione - che fino a settembre ha interessato 900mila contratti, 1,2 milioni entro fine anno nelle previsioni del governo - continuerà anche il prossimo anno ma in forma ridotta (al 40% e con un tetto a 3.250 euro). Per il Mezzogiorno potrebbe arrivare una ulteriore proroga anche al 2017, se saranno certificate risorse residue dall'ultimo piano di azione e coesione. La ricognizione dei fondi è prevista entro aprile. Reintrodotta anche la detassazione (al 10%) del salario di produttività. **Tres giù, ma dal 2017.** Il taglio dell'aliquota d'imposta sui redditi delle società al 24% (dal 27,5%) arriverà solo nel 2017, visto che le maggiori risorse dalla flessibilità quest'anno vanno all'emergenza sicurezza. Ste-

rilizzato l'effetto negativo per le banche, cui va anche la deducibilità al 100% degli interessi passivi.

Spinta a investimenti con superammortamento. Sale al 140% la deducibilità (l'ammortamento) per imprese e professionisti che acquistano nuovi beni strumentali, dal 15 ottobre di quest'anno al 31 dicembre 2016. Dal prossimo anno azze-

rata anche l'Irap per agricoltura e pesca. Previsti anche incentivi per le aggregazioni aziendali per favorire la crescita della dimensione delle imprese, consentendo di ridurre il periodo di ammortamento previsto per l'avviamento e i marchi d'impresa da 10 a 5 quote.

Credito d'imposta "su misura" aziende Sud. Per le imprese del

Mezzogiorno arriva anche un credito fiscale ad hoc (per 617 milioni l'anno), che si somma al superammortamento, per l'acquisto di nuovi beni strumentali destinati a strutture produttive di Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Molise, Sardegna e Abruzzo, dal 1 gennaio 2016 fino al 31 dicembre 2019. Lo sconto è modulato sulle dimen-

sioni delle aziende, 20 per cento per le piccole imprese, 15 per cento per le medie, 10 per cento per le grandi. Anche il tetto per gli investimenti agevolabili risponde a questo criterio (1,5 milioni di euro per le piccole, 5 per le medie e 15 per le grandi). Destinati al Sud 7 degli 11 miliardi sbloccati per gli investimenti, oltre alla previsione di specifici interventi per la Terra dei Fuochi e l'area di Bagnoli.

Disoccupazione per collaboratori anche nel 2016. Viene prorogata l'indennità riservata ai lavoratori con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa e a progetto iscritti alla gestione separata Inps, la cosiddetta dis-coll, per garantire protezione ai giovani ai giovani precari.

Sale no tax area pensioni, arriva part time. Con la manovra arriva la settima salvaguardia per gli esodati e la proroga di opzione donna (per le donne che intendano lasciare il lavoro con 35 anni di contributi a fronte di un taglio dell'assegno). Per favorire il ricambio generazionale arriva il part-time per chi è a tre anni dal pensionamento. Sull'indicizzazione delle pensioni viene anche esteso il sistema introdotto nel 2013 e si stabilisce anche che nel caso di inflazione negativa non ci saranno riduzioni degli adeguamenti degli assegni. Arriva dal 2016 anche l'innalzamento della no tax area (che passa da 7.750 euro a 8.000 euro per gli over 75 e da 7.500 a 7.750 euro per i pensionati under 75).

Dal taglio Imu-Tasi alla sicurezza ecco i punti chiave della manovra

Via le imposte sulla casa per l'80% delle famiglie. Il canone Rai va in bolletta

ROMA. Sicurezza e Mezzogiorno, famiglie e imprese. Ma anche istruzione e cultura. È il perno della legge di Stabilità, il taglio delle tasse, coperto in gran parte «con risparmi sulla spesa pubblica». Dopo il via libera in notturna da parte della Camera alla manovra, il ministero dell'Economia pubblica una sintesi delle principali misure messe in campo per accelerare la ripresa. Ribadendo che è dalla spending review (7,3 miliardi nel 2016, 8,4 nel 2017 - circa 0,5 punti di Pil - e 10,3 miliardi nel 2018) che arriva il finanziamento «permanente» del calo della pressione fiscale, garantita anche dallo stop a 16,8 miliardi di euro di clausole di salvaguardia.

Ecco la sintesi del Tesoro:

ADDIO TASSE CASA PER 80% FAMIGLIE

Si abolisce, per 3,5 miliardi, la Tasi sugli immobili adibiti ad abitazione principale (esclusi quelli di particolare pregio, ville e castelli), che interessano circa l'80 per cento dei nuclei familiari. Tassa cancellata anche per gli inquilini che hanno in affitto la loro prima casa. Via anche l'Imu sui terreni agricoli (405 milioni) e sui macchinari d'impresa cosiddetti imbullonati (530 milioni). Sugli immobili locati a canone concordato i proprietari verseranno Imu e Tasi ridotta del 75%. I Comuni saranno interamente compensati dallo Stato per la conseguente perdita di gettito.

EDILIZIA

Per favorire il rilancio del settore delle costruzioni, vengono prorogate le agevolazioni fiscali per le ristrutturazioni immobiliari (detrazione del 50%) e finalizzate al risparmio energetico (65%). Nella stessa direzione si muove la possibilità concessa ai Comuni di utilizzare una parte degli avanzi di cassa alla regola che impone loro il pareggio del bilancio. Nel complesso, si delinea un insieme di interventi che, congiuntamente all'azione di accelerazione dei tempi di realizzazione delle infrastrutture e dei progetti cofinanziati, dovrebbe porre termine alla stagnazione che da vari anni caratterizza il settore delle costruzioni.

IMPRESE, LAVORO E PENSIONI

Per il calo dell'Ires bisognerà attendere il 2017, intanto sono molte le misure per imprese e lavoro, a partire dagli sgravi per le assunzioni prorogati anche per il 2016. Arriva poi il superammortamento per tutti e il credito d'imposta per il Sud. Per i lavoratori vicini alla pensione arrivano il part-time, la settima salvaguardia esodati e la proroga di opzione donna. Alzata la no tax area per i pensionati già dal 2016.

GIÙ IL CANONE, VA IN BOLLETTA

Si riduce da 113,500 euro a 100 euro e



STRISCIONE DI PROTESTA CONTRO L'IMU AGRICOLA

si pagherà con la bolletta elettrica.

PACCHETTO SICUREZZA

Sono stanziati 300 milioni di euro per l'ammodernamento delle strumentazioni e delle attrezzature dei comparti difesa e sicurezza e per adeguare le capacità di contrasto al terrorismo. Dotazione ad hoc di 150 milioni per rafforzare la cyber-security. Contributo straordinario di 80 euro netti al mese al personale delle forze di polizia e delle forze armate, per il riconoscimento dell'impegno profuso per fronteggiare le eccezionali esigenze di sicurezza nazionale. Persegue l'obiettivo di migliorare la sicurezza dei cittadini anche il programma straor-

dinario di intervento per la riqualificazione urbana (per 500 milioni) che include anche lo sviluppo di pratiche per l'inclusione sociale, la realizzazione di nuovi modelli di welfare metropolitano, l'adeguamento delle infrastrutture legate ai servizi sociali.

CULTURA

Vengono resi immediatamente utilizzabili dai Comuni 500 milioni per interventi di edilizia scolastica. Ai giovani che nel 2016 compiono 18 anni si attribuisce una carta elettronica di 500 euro, per l'ingresso a musei, teatri, cinema, mostre. Viene inoltre incrementato di 50 milioni di euro il Fondo per la concessione di

borse di studio.

SPINTA A ISTRUZIONE

Si premia il merito e si accresce il livello delle nostre università, completando lo sforzo per la creazione di capitale umano effettuato con la Buona Scuola.

INFANZIA

Sono estese al 2016 le misure di congedo di paternità e il riconoscimento di voucher per l'acquisto di servizi di baby-sitting, ovvero per fare fronte agli oneri dei servizi per l'infanzia, anche per le lavoratrici autonome.

CARTA FAMIGLIA

La card, istituita a partire dal 2016, è rivolta alle famiglie di italiani o stranieri residenti che ne fanno richiesta, con almeno tre figli minori a carico. La carta, emessa dai Comuni, viene erogata in base all'Isee e dà accesso a sconti o tariffe agevolate per l'acquisto di beni e servizi. Si potrà usare anche per costituire gruppi di acquisto familiare, solidale o per usufruire di biglietti o abbonamenti familiari a servizi di trasporti, culturali, sportivi, turistici.

ACCERTAMENTI FISCALI

Si allungano di un anno i termini per l'accertamento Iva e delle imposte sui redditi. Si passa quindi dal 31 dicembre del quarto al 31 dicembre del quinto anno successivo a quello in cui è stata presentata la dichiarazione contestata. Nel caso di dichiarazione Iva nulla i termini diventano gli stessi della mancata dichiarazione: l'accertamento può essere effettuato fino all'ottavo anno successivo. Viene abolita la norma che raddoppia i termini per l'accertamento dell'Iva e delle imposte dirette nel caso in cui la violazione comporti l'obbligo di denuncia per reato tributario.

A. R. R.

CREDITO COOPERATIVO

Le Bcc fanno da sole 5 entro l'anno via dalla crisi

ROMA. Le Bcc fanno muro contro lo spettro della risoluzione per i loro 5 istituti commissariati che usciranno dalla crisi così entro l'anno o con risorse proprie o l'aiuto del sistema cooperativo. E mentre si è in attesa dell'agognato decreto sulla riforma che dovrebbe arrivare se non a fine anno all'inizio del 2016, il premier Matteo Renzi torna a ad annunciare che il governo «unificherà sempre più le banche del credito cooperativo, che sono anche belle ma devono essere più solide». L'Italia, ha detto, ha bisogno non «di banche di paese ma banche per il paese».

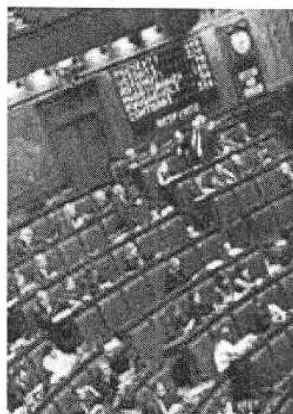
Dal mondo del credito cooperativo, dopo i distinguo e qualche mugugno dei giorni scorsi alle parole del premier, si sciorinano i fatti per evidenziare le differenze con il resto del sistema bancario. Non solo le Bcc hanno contribuito al fondo di risoluzione per salvare le 4 banche, nessuna delle quali cooperative, ma ora si troverà una soluzione per quelle commissariate che non incorra nella censura Ue e non faccia subire perdite ai risparmiatori attraverso risorse tutte interne. In questo modo si toglieranno le castagne dal fuoco anche delle Banca d'Italia, in questi giorni sotto molteplici critiche.

Venerdì è stata acquisita la Banca Padovana dalla Bcc di Roma con i 28 milioni di obbligazioni subordinate in mano ai piccoli risparmiatori che sono stati ripianati dal fondo di garanzia istituzionale del settore. Un intervento del fondo, citato anche dal governatore Ignazio Visco, che ci sarà anche con la Bcc Irpina e la Banca Brutia. Certo l'esempio delle 4 salvate e l'effetto negativo ingenerato ha solo rafforzato le azioni per mettere in sicurezza i 5 istituti, visto che queste misure sono una costante nel mondo del credito cooperativo. Una delle ultime è stata quella su Bcc Romagna, finita sì in liquidazione ma con l'intervento di Banca Sviluppo (che fa parte sempre del sistema cooperativo) a rilevare attività e passività e il fondo di categoria le sofferenze.

Ritourneranno in bonis con risorse proprie le altre 3 banche commissariate: Cassa Rurale Folgaria, la Banca Cascina e la Bcc Terra d'Otranto. Tutti istituti non grandi certo ma piuttosto rilevanti nelle zone in cui operano così come è stato il Credito Trevigiano, uscito da qualche mese dall'amministrazione straordinaria.

SPRINT AL SENATO, LA STABILITÀ SARÀ LEGGE PRIMA DI NATALE

Renzi: nel 2016 crescita oltre l'1,5%, ma non sono soddisfatto



VOTAZIONE SULLA MANOVRA ALLA CAMERA

ROMA. L'Italia è guarita e ormai si può dire fuori dalla crisi, tanto che nel 2016 la crescita potrà superare l'1,5%, anche grazie a una legge di Stabilità che riduce le tasse e sprona le imprese a tornare a competere e ad assumere. Il giorno dopo il via libera notturno della Camera alla legge di Stabilità sia Matteo Renzi sia Pier Carlo Padoan difendono l'impianto di una manovra che, secondo il ministro dell'Economia, ora è «più ricca» e «più espansiva» e che, come spiega il premier, «contiene molti lingottini», a partire dal calo delle tasse.

«Il 2015 si chiude meglio del 2014 ma non sono ancora soddisfatto» dice il premier in tv, ribadendo che «i segnali di ripresa ci sono» e dicono che «per il 2016 andremo ancora meglio». Ma al di là dei decimali, «l'importante è che ci credano gli italiani, è tutto nelle nostre mani». Mani che potranno sfruttare dal prossimo anno tutte le misure che il governo ha messo in campo con la manovra che non contiene «mance» ma risorse per il sociale, con «soldi che vanno ad

associazioni, volontariato, scuola, cultura, Coni». Un bene, sostiene il premier, «perché l'Italia è fatta di questo».

Certo, per finanziare i quasi mille commi che ora compongono la legge di Stabilità - lievitata nel secondo passaggio a Montecitorio fino a 34,5 miliardi - si è sfruttata fino in fondo la leva del deficit, portato al 2,4% così come autorizzato dal Parlamento, e non ancora da Bruxelles. Ma si tratta comunque del livello più basso rispetto al Pil degli ultimi 10 anni, rivendica Renzi, e in un percorso di aggiustamento dei conti pubblici, precisa Padoan, che permetterà nel 2016, per la prima volta da otto anni a questa parte, di ridurre il debito, rendendo l'Italia «più credibile», e di raggiungere il pareggio strutturale, come previsto, nel 2018.

Chiusa la maratona della Camera, dove la commissione Bilancio ha lavorato per 36 ore consecutive e l'Aula ha dato il suo ok nel cuore della notte, ora l'ultimo passaggio al Senato sarà rapido e blindato: un esame lampo in com-

missione oggi, per passare all'Aula già domani e chiudere in giornata - o al massimo entro il 23 - con la fiducia, in modo che la manovra sia legge prima di Natale.

Nella notte fra sabato e ieri si sono consumate anche le ultime schermaglie con il Movimento 5 Stelle - che secondo il premier fa opposizione «solo a telecamere accese» - in risposta a una difesa appassionata da parte di Marco Causi, dopo la querelle sollevata dai grillini sulle risorse (poi non assegnate) alla Fondazione RomaEuropa guidata dalla moglie.

Con il doppio passaggio parlamentare la manovra «si è arricchita di importanti novità che ne hanno potenziato gli effetti espansivi finalizzati ad accelerare la crescita» ha fatto sapere il Tesoro, mentre Padoan ha osservato che si tratta di un «ulteriore passo avanti alla politica economica del governo» il cui «fine ultimo» è «la creazione di posti di lavoro di buona qualità, grazie al ritorno a una crescita sostenuta e sostenibile».

G. B.

LEGGI DI STABILITÀ. Via libera alla Camera, da oggi nuovo esame al Senato. Abolita la Tasi per la prima abitazione

CASA PIÙ «LEGGERA» ADDIO ALLA TASSA

Super ammortamento per l'acquisto di beni strumentali per le imprese, decontribuzione per i nuovi assunti. La manovra conferma il nuovo canone Rai: cento euro che si pagheranno a rate nella bolletta della luce.

Renato Giglio Cacioppo

ROMA

È arrivato nella notte tra sabato e domenica il via libera alla Camera alla legge di Stabilità per il 2016. I voti a favore sono stati 297, quelli contrari 93. Il testo è già al Senato, che comincerà oggi l'esame con l'obiettivo di approvarlo in via definitiva, e senza modifiche, domani o al massimo mercoledì. È proprio per garantire i tempi, il governo porrebbe porre la questione di fiducia, cosa che invece ha deciso di non fare alla Camera. La manovra è una delle più ampie degli ultimi anni, con gli ultimi ritocchi vale circa 35 miliardi di euro, e con il pacchetto sicurezza da 2,6 miliardi, presentato dal governo a Montecitorio per contrastare il terrorismo, porterà il deficit di bilancio al 2,4% sfruttando le clausole di flessibilità sui conti pubblici dei trattati europei. L'obiettivo del provvedimento è quello di dare un deciso impulso alla crescita economica per il 2016, e centrale allo scopo è la prevista abolizione delle imposte sulla prima casa e dell'Imu e Irpef agricole, dal costo di circa 5 miliardi, mentre altri 17 miliardi sono serviti per evitare il previsto (dalle clausole di salvaguardia) aumento dell'Iva e delle accise. Tra gli altri punti chiave, sarà innalzata a 3 mila euro la soglia per il tise del contribuente, mentre per aziende e professionisti arriveranno i «superammortamenti», cioè la possibilità di dedurre il 140% di quanto speso per il rinnovo di beni strumentali. Conferma, ma con un tetto del 40% dei contributi, la decontribuzione per i neo-ass-

sunti con contratti a tempo indeterminato e la detassazione dei prepri di produttività, mentre la *spending review* prevede tagli da circa 2 miliardi di per Pubblica amministrazione i ministeri, e viene ridotto di altri 2 miliardi l'incremento previsto per le spese sanitarie. Per il Mezzogiorno la novità più importante è il credito di imposta, per quattro anni, per le imprese che investono. Queste le principali misure in arrivo.

●●● **Via le tasse sulla prima casa**
Abolizione totale di Tasi e Imu sulla prima casa (per un valore di 3,7 miliardi di euro), sia terreni agricole e sugli immobiliari (per un valore di circa 900 milioni). Esclude solo case di lusso, ville e castelli. Eliminate inoltre anche le tasse sulla prima casa per chi la dà in comodato d'uso ai parenti in linea retta (figli o genitori), a condizione che possieda soltanto quella. In pratica chi lascia la sua unica casa di proprietà a un figlio e va a vivere altrove, non pagherà la Tasi. La stessa norma vale per chi lascia l'abitazione principale, senza possederne altre, all'ex coniuge separato, ai parenti disabili fino al secondo grado, e per le forze dell'ordine che vengono trasferite e gli alloggi sociali. Inoltre, anche la seconda casa, posseduta nello stesso Comune in cui si risiede, se data in comodato ai figli godrà dell'esenzione del 50% di Imu e Tasi. Per ciò che riguarda le case, inoltre, la prima abitazione potrà essere acquistata con il sistema del leasing.

●●● **Decontribuzione per i neo-assunti**

Per le nuove assunzioni a tempo indeterminato effettuate nel 2016 è previsto il taglio dei contributi del 40%.

●●● **Ammortamenti per le imprese**

Introdotta il super ammortamento, del 140%, per gli investimenti in beni strumentali nuovi da parte delle imprese.

●●● **Credito di imposta al Sud**

Credito d'imposta per le aziende del Sud, per quattro anni, e decontribuzione per le nuove assunzioni nel 2017 vincolata ad eventuali fondi Pac 2007-2013 non utilizzati. Il credito d'imposta sarà del 20% per le piccole imprese (con tetto per gli investimenti di 1,5 milioni), del 45% per le medie e del 10% per le grandi (con tetto di 15 milioni).

●●● **Le misure per la Sicilia**

La regione avrà 900 milioni nel 2016 per adeguamenti alle modifiche intervenute nella legislazione tributaria. Prorogati nel 2016 i contratti dei 22 mila precari degli enti locali siciliani e quelli per le cooperative che svolgono il servizio di pulizia nelle scuole della provincia di Palermo. Stanziate venti milioni per tariffe aeree agevolate per l'isola anche per i passeggeri non residenti.

●●● **Più soldi per la sicurezza**

Arriva oltre un miliardo per le forze

dell'ordine e il contrasto al terrorismo. In particolare, 150 milioni di euro per contrastare il cybercrime, 50 milioni per gli equipaggiamenti delle forze dell'ordine, 35 milioni di euro per le assunzioni in polizia, carabinieri e guardia di Finanza e 300 milioni per il bonus da 80 euro al mese per le forze dell'ordine. Ci sarà anche un credito d'imposta per favorire l'acquisto da parte di cittadini di impianti di videosorveglianza.

●●● **Cultura e periferie**

Stessa cifra anche per interventi per la cultura e il recupero delle periferie urbane. Ci sarà un bonus di 500 euro per i diciottenni da usare per iniziative culturali, tra cui l'acquisto di libri e l'ingresso «in aree archeologiche, gallerie e monumenti», oltre che in «musei, mostri, eventi culturali e spettacoli dal vivo». Contributo di 1000 euro per l'acquisto di strumenti musicali da parte degli studenti iscritti ai conservatori. Dal 2016, si potrà destinare il 2 per mille dell'Irpef in favore di una associazione culturale. Stanziate 120 milioni in 4 anni per la valorizza-

zione dei beni culturali. Circa un miliardo viene poi stanziato per la riqualificazione urbana e per la sicurezza delle periferie (500 milioni) e per gli interventi di edilizia scolastica (500 milioni).

●●● **Canone Rai**

Il canone Rai si pagherà nella bolletta della luce, in dieci rate. Il prossimo anno l'abbonamento sarà di 100 euro.

●●● **Tetto ai contanti**

Sale a 3.000 euro il tetto per il pagamento in contante, che resta di mille euro per i pagamenti alla PA.

●●● **Bancomat**

Carte di credito e bancomat potranno essere utilizzate anche per piccoli importi, come l'acquisto del giornale o il pagamento del caffè o dei parchimetri.

●●● **No tax area per i pensionati**

Anticipato al 2016 l'estensione della no tax area per i pensionati. Per gli over 75, l'esenzione fiscale sarà a 8.000 euro.

●●● **Contenziosi sulle spiagge**

Stirata al 30 settembre 2016 il termine per il riordino della disciplina dei canoni demaniali marittimi. Intanto i contenziosi pendenti sono sospesi. La sanatoria non vale però per gli enti locali commissariati per mafia.

●●● **Famiglie numerose**

Arriva una carta per le famiglie residenti, anche se straniere, con almeno tre figli minori. Servirà, in base all'Isee, per sconti a servizi privati e pubblici.

●●● **Ires**

L'imposta per le imprese si ridurrà del 3,5%, dall'attuale 27,5% al 24%, a partire dal 2017, con uno sgravio di 3,8 miliardi nel primo anno che arriverà a circa 4 miliardi dall'anno successivo.

●●● **Ristrutturazioni edilizie**

Il credito d'imposta sale dal 36% al 50%. Viene confermato l'ecubonus al 65% per le spese di riqualificazione energetica, e l'agevolazione, già prevista nel 2015, per l'acquisto dei mobili e di elettrodomestici.

📍 Modica

Dente-Crocicchia Partono i lavori per la rotatoria

🔴 Al via oggi con la posa della prima pietra nella zona del cavalcavia della via Scardacucco - Piano Ceci, i lavori di realizzazione di una rotatoria ad ampio raggio in contrada Dente - Crocicchia. Ad eseguire l'opera sarà l'impresa «Costruzioni e Restauri srl» di Rosolini. I lavori dureranno 558 giorni. (*FERI*)